

La giornata
a Piazza Affari



**Amplifon in cima al listino
Generali supera i 60 miliardi**

Seduta brillante per Lottomatica +12,71% e Amplifon, in rialzo del 12,40% all'indomani dei conti. Capitalizzazione record per Generali, che supera i 60 miliardi, chiudendo a 39,09 euro (+2,20%), ai massimi dal 2000.



**In sofferenza gli energetici
Vendite anche su Stm**

Sotto pressione gli energetici, con Eni che lascia sul terreno il -4,15%, Tenaris che chiude in ribasso dell'1,99%, Saipem giù del 1,29% e Snam -0,09%. Scende anche il titolo di Stm, in calo dello 0,54% dopo giorni di rialzi.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

L'addio di Cingolani: "Possibile alzare la guidance ma la scelta tocca al prossimo ad"

Leonardo, utile a 184 milioni in tre mesi "Strategia tracciata, ora continuità"

IL CASO

CLAUDIA LUISE

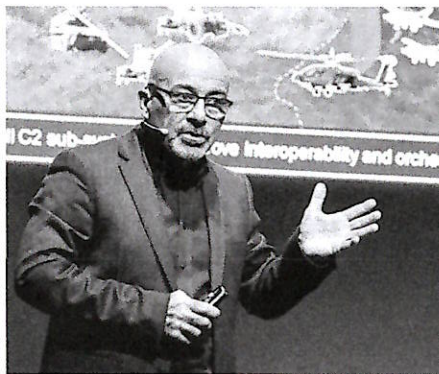
Roberto Cingolani chiude la sua esperienza alla guida di Leonardo con «l'orgoglio del lavoro fatto in tre anni fantastici». L'addio del fisico, diventato ministro e poi passato al gruppo della Difesa, è una lunga carrellata di risultati che erediterà Lorenzo Mariani, il manager indicato dal Mef alla guida del gruppo e che oggi l'assemblea degli azionisti voterà come suo successore (Francesco Macri, invece, sarà il nuovo presidente al posto di Stefano Pontecorvo). Cingolani si congeda con gli analisti dettagliando gli ottimi risultati del primo trimestre 2026 che chiudono il suo mandato alla guida della partecipata dell'aerospazio, difesa e sicurezza. Il risultato netto adjusted è di 184 milioni, +60% rispetto allo stesso periodo del 2025. L'utile netto, in calo, non è indicativo dell'andamento perché sul confronto (-53,3% a 184 milioni) pesa la plusvalenza da 281 milioni registrata nei primi tre mesi del 2025 per



Roberto Cingolani

Leonardo dovrebbe iniziare a comportarsi come una vera multinazionale della Difesa, non come una società domestica

Sono ancora positivo per la riuscita di Michelangelo Dome ma non si deve perdere neanche un giorno



In uscita Roberto Cingolani, dal 2023 amministratore delegato di Leonardo, lascia ora la guida del gruppo

to di valutare una revisione al rialzo degli obiettivi, come indica Cingolani, che però spiega di avere, «per correttezza», lasciato questa valutazione al prossimo amministratore delegato. Poi si dice certo che «il nuovo vertice garantirà continuità». Mariani ha una carriera tutta interna al gruppo, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità per oltre 30 anni, tra cui direttore generale di Selex Sistemi

Integrati e capo della divisione elettronica per la Difesa terrestre e navale. «Con il prossimo ceo abbiamo lavorato insieme per due anni, il prossimo presidente era già in cda quindi sa il lavoro fatto, la competitività potrebbe essere un problema in una situazione geopolitica così complicata dove c'è tanta competizione esterna. Bisognerà ricostruire un team in fretta», incalza Cingolani se-

condo cui «il lavoro ora è l'esecuzione, non la strategia».

Il fisico, all'ultimo giorno di mandato, si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe difendendo le sue posizioni. Una su tutte, il Michelangelo Dome, il sistema di difesa multidominio lanciato a fine novembre che sembra possa essere stato proprio uno dei punti di frizione con il governo, tanto da costargli la riconferma. «Sono ancora

molto positivo per la riuscita - dice - chiaramente il tempo è molto importante: non dobbiamo perdere neanche un giorno, abbiamo fretta e la situazione geopolitica impone tempi serrati, ma sono molto ottimista». Per quanto riguarda Gcap, invece, evidenzia che «abbiamo sentito delle momentanee difficoltà del Regno Unito di finanziare il programma ma è un piano decennale, tutti i partner stanno lavorando ed è l'ultimo programma per lo sviluppo di un multicaccia di sesta generazione, credo che sarebbe un errore abbandonarlo». Poi chiude con un'ultima stoccata. In un'epoca di «forti minacce globali» Leonardo «dovrebbe iniziare a comportarsi come una vera multinazionale della Difesa, non come una società "domestica"». Cingolani, infatti, è convinto che «se Leonardo saprà diventare una compagnia globale nel settore della sicurezza potrà essere per generazioni un player di riferimento «altrimenti non saremo mai davvero indipendenti». Ma, ammette, «cambiare la cultura di una compagnia richiede un po' di tempo».

IL RISIKO BANCARIO

Berlino punta su Kfw per blindare Commerzbank

Berlino sarebbe pronta ad alzare il muro per blindare Commerzbank. Il governo tedesco valuta l'impiego della banca statale Kreditanstalt für Wiederaufbau (Kfw) per aumentare la partecipazione in Commerz, mossa utile a sbarrare la strada alle mire di UniCredit. L'indiscrezione, rilanciata da Reuters, segnala la volontà di blindare l'istituto di Francoforte oltre l'attuale quota del 12% detenuta dal Tesoro. La strategia punta a creare una barriera azionaria capace di rendere complessa l'acquisizione da parte del gruppo di Piazza Gae Aulenti, nonostante il silenzio dei ministeri coinvolti e dei vertici dei due istituti tedeschi. La Kfw, ente di promozione economica con un ruolo speculare a quello della Cassa depositi e prestiti, è lo strumento per un intervento di sistema. Senza filiali e focalizzata su investimenti strategici, ha erogato nel 2024 finanziamenti per oltre 112 miliardi di euro, raccogliendo fondi sui mercati internazionali per 71 miliardi nel 2025. Un intervento di Berlino tramite questo veicolo spingerebbe l'asse del rischio bancario europeo, trasformando l'operazione in una questione di sovranità economica nazionale proprio mentre i mercati osservano le mosse di Andrea Orsel. r.e.

**Oggi in programma
la nomina di Mariani
alla guida e Macri
come presidente**

la cessione a Fincantieri del business Underwater Armaments & Systems. I ricavi salgono a 4,4 miliardi (+10% al netto dell'effetto cambio negativo), in crescita il risultato operativo con l'Ebita a 281 milioni (+33%), spicca il +31% degli ordini a 9 miliardi con il portafoglio ordini che sale a 57 miliardi (+23%) anche per effetto del consolidamento di Iveco Defense Vehicle (Idv) dopo l'acquisizione finalizzata a marzo. È dal primo aprile che i risultati economici e finanziari del gruppo includeranno il contributo del business Idv. Leonardo stima che, per i 9 mesi aprile-dicembre del 2026, non incluso nella guidance, sia pari a ordini per 1,2 miliardi, ricavi per 1,1 miliardi, un Ebita di 0,12 miliardi, un flusso di cassa operativo di 0,22 miliardi. Intanto, dopo «un forte avvio» dell'anno, Leonardo ha confermato la guidance 2026 comunicata al mercato a marzo. I risultati trimestrali avrebbero consenti-

Eni, via libera dell'assemblea Di Foggia nominata presidente

Descalzi si avvia al quinto mandato come ad. In cda entra Marcegaglia

Nessuna sorpresa. Dall'assemblea a porte chiuse di Eni è arrivato l'ok al bilancio di esercizio 2025 chiuso con l'utile di 4,43 miliardi e il dividendo annuale di 1,1 euro per azione. E, dopo le scorse settimane di polemiche per lo sbarco nella società di Giuseppina Di Foggia, i soci hanno dato il via libera alla sua nomina come presidente. Di Foggia, ex ad di Terna, arriva a presiedere Cane a sei zampe per volere del Mef che ha deciso di non riconfermarla alla guida del gestore della rete elettrica nazionale. Ma il percorso è stato segnato dalla necessità di scegliere tra la rinuncia a una buonuscita che superava i 7 milioni o all'incarico in Eni. Dopo un'iniziale incertezza, ha prevalso la seconda opzione.

Nominati anche gli altri consiglieri con Claudio De-

scalzi, che il cda di oggi confermerà nella carica di amministratore delegato per il quinto mandato. Fanno parte poi del cda Stefano Cappiello, Carolyn Adele Dittmeier, Benedetta Fiorini, Matteo Petrella, Cristina Sgubin, Raphael Louis L. Vermeir ed Emma Marcegaglia, che di Eni è stata presidente dal 2014 al 2020. Approvate anche la politica di remunerazione 2026 e l'autorizzazione al buyback. Eni lo aveva da poco aumentato a 2,8 miliardi di euro ma l'assemblea ha autorizzato il cda a procedere con l'acquisto fino a un massimo di 303 milioni di azioni proprie (per un esborso complessivo di 4 miliardi) di cui la maggior parte sarà destinata alla remunerazione degli azionisti. Un ulteriore dettaglio emerso è che Descalzi detiene 647.621 azioni e Marcegaglia 24.270.

Nominato anche il collegio sindacale e approvato il piano di incentivazione di lungo termine 2026-2028 del management. Quanto al dividendo relativo all'esercizio 2026, approvata la distribuzione di una somma di euro 1,1 per azione da operarsi nei mesi di settembre 2026 (0,27 euro per azione), novembre 2026 (0,27 euro per azione), marzo 2027 (0,28 euro per azione), e maggio 2027 (0,28 euro per azione). Disco verde anche per la distribuzione dell'eventuale dividendo straordinario, che Eni pagherà entro il 31 dicembre 2026 al verificarsi di una o più di queste condizioni: media annuale Brent oltre i 90 dollari, prezzo spot del gas pari o superiore a 54 euro/Mwh e indice di raffinazione Serm di almeno 9 euro. CLALUI —

Formula
SERVIZI

Formula Servizi Società Cooperativa
Sede legale in Forlì, via Monteverdi n. 31
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione
nel Registro delle Imprese di Forlì-Cesena 00410120406
Iscrizione Albo Società Cooperative al N. A101656
Sezione Cooperative e Mutuità Prevalente

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea presso la sede sociale, a Forlì, via Monteverdi n. 31, per il giorno 8 Giugno 2026 alle ore 08.30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **domenica 14 Giugno 2026 alle ore 09.30**, in modalità mista: in presenza presso la Sala 3 Papi della Fiera di Cesena in Via Dismano, 3845, 47522 Cesena (FC) o in streaming mediante l'utilizzo di una piattaforma qualificata a cui accedere previa registrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2025;
3. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero;
4. Determinazione del valore gettone di presenza agli Amministratori per il mandato 2026-2028;
5. Rinnovo polizza di Responsabilità Civile e Tutela Giudiziarica per Amministratori e Sindaci per il mandato 2026-2028;
6. Incarico triennale a società di revisione per la Certificazione di Bilancio come da L. 59/92;
7. Nomina del soggetto incaricato alla Revisione Legale dei Conti;
8. Varie ed eventuali.

Ad ogni socio legittimato a partecipare saranno fornite, tramite mail, le informazioni e le credenziali di accesso alla piattaforma di streaming e di voto.
Forlì, 27/04/2026
Prot. 21/AC/sg

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
(Antonella Conti)